



PARROCCHIA CONVERSIONE DI SAN PAOLO

COLLEBEATO

Diocesi di Brescia

Ente ecclesiastico civilmente riconosciuto con D.M. 18.02.1987

Reg. Canc. Trib. di BS n. 351/24.7.1989; Pref. di Brescia n° 376/9.10.2009

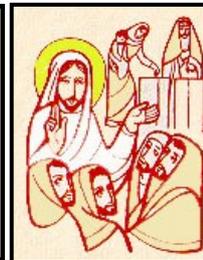
Cod. Fisc. N. 98016970174 - Partita IVA 03476980176

c/c BCC di Brescia, Ag. di Collebeato IBAN IT74 S086 9254 3700 1600 0540 051

Email: collebeato@diocesi.brescia.it - Radio Parrocchiale (E.C. Z) Mhz 94.250

Via G. Borghini, 1 - Tel. 030 799 63 11 - Cell. +39 329 185 62 42

25060 COLLEBEATO (BS)



Signore
fa che
Impariamo
a donare
Tutto.

TEMPO ORDINARIO ★ 10 - 17 Novembre 2024 ★ il Collebeatino - Sussidio liturgico-pastorale - n. 46/2024

La macchina del Triduo di Collebeato

La parrocchiale di Collebeato, dopo alcuni anni, si è rivestita del suo apparato scenografico del Triduo, grazie al gruppo di volontari che con pazienza certosina hanno innalzato questo prezioso manufatto, restaurato negli anni 1998-2001. L'ultima accensione della macchina del Triduo, risale al 2016. Dopo quella data si è proceduto al restauro della chiesa, poi il Covid-19. La macchina del Triduo, anche a causa di questi problemi, non è stata più innalzata.

Il nostro grazie riconoscente ai volontari che per alcuni giorni-serate si sono impegnati con ottima lena e precisione a sistemare i pali di ferro, a consolidare e comporre il palco, ad assemblare l'assito, a fissare ponteggi, avvitare raccordi, sistemare le scale e corrimano, innestare i portacandela, provare l'accensione e lo spegnimento delle medesime. Questo il gruppo di amici:

Damiano R. - Fabio B. - Domenico A. - Damiano G. - Leonardo G. - Paolo F. - Flavio A. - Lino R. - Marcello R. - Tiziano L. - Raffaello R. - Davide B. - Luca R. - Gioele R.

Patrimonio di cultura e di fede, la grandiosità della Machina del Triduo suscita stupore, meraviglia e allarga il cuore del fedele al soprannaturale. Evoca l'abbondanza della misericordia che Gesù offre a chi incontra il suo volto, raggianti di amore. I numerosissimi ceri evocano le genti che accorrono all'invito del Salvatore: *«Venite a me, voi tutti che siete stanchi e oppressi, e io vi darò ristoro. [...] Imparate da me, che sono mite e umile di cuore, e troverete ristoro per la vostra vita»* (Mt 11,28-29). L'invito del Signore è sorprendente: chiama a seguirlo persone semplici e gravate da una vita difficile, chiama a seguirlo persone che hanno tanti bisogni e promette loro che in Lui troveranno riposo e sollievo.

Davanti alla maestosità di questo manufatto, è facile che la preghiera di ognuno salga spontanea dal cuore, soprattutto il pensiero va ai propri cari che il Signore ha chiamato a sé. La fiamma di ogni cero rappresenta uno dei nostri cari. Tutti i ceri circondano la nicchia posta in alto, dove troneggia l'ostensorio con il Pane Eucaristico.

Il fedele contemplando tutto questo, incontra la Bellezza del Signore e la preghiera che sale a Lui può arricchirsi di tante immagini e pensieri, come:

la sala imbandita dal padre dello sposo che dice al servo: *«Esci per le piazze e per le vie della città, e conduci qui poveri, storpi, ciechi e zoppi! [...] Esci per le strade e lungo le siepi insisti a farli entrare, perché la mia casa si riempia»* (Cfr Lc 14,21s);

la scena del libro dell'Apocalisse 7,9ss *«Dopo queste cose vidi: ecco, una moltitudine immensa, che nessuno poteva contare, di ogni nazione, tribù, popolo e lingua. Tutti stavano in piedi davanti al trono e davanti all'Agnello, avvolti in vesti candide, e tenevano rami di palma nelle loro mani. E gridavano a gran voce: «La salvezza appartiene al nostro Dio, seduto sul trono, e all'Agnello [...] Non avranno più fame né avranno più sete, non li colpirà il sole né arsura alcuna, perché l'Agnello, che sta in mezzo al trono, sarà il loro pastore e li guiderà alle fonti delle acque della vita. E Dio asciugherà ogni lacrima dai loro occhi»;*

il nostro mondo è solo e sempre essere annuncio dell'unico mondo veramente nuovo che sarà quello futuro, quello dell'eternità, quando Dio sarà tutto in tutti;

la vittoria del male è sempre e solo apparente e lo sguardo della fede è proprio quello del fedele che vede tutto in Cristo: mette a nudo le idolatrie stolte, le mode passeggere, le ideologie destinate al fallimento, la falsa potenza di ciò che appartiene a questo mondo;

il fedele sa che Dio c'è, porta avanti il Suo piano di salvezza, orienta ogni cosa alla vittoria finale e definitiva. Se l'uomo non avverte la presenza di Dio e fa di tutto per allontanarlo da sé, allora la paura prende piede e dilaga nella sua vita;

Cristo è il cuore della vita della Chiesa e della mia vita. Sono cristiano non soltanto per quello che faccio, ma prima e soprattutto perché sono di Cristo, abitato dalla Sua stessa vita, in relazione a quella degli altri.

Il vostro parroco don Aldo Rinaldi

<p>32^a TO 1 Re 17,10-16; Sal 145; Eb 9,24-28; Mc 12,38-44 R Loda il Signore, anima mia.</p>	<p>10 DOMENICA</p>	<p>08.00 (parr) S. Messa [ad m. off.] 10.00 (parr) S. Messa con i sacramenti della Cresima e della Eucaristia ai ragazzi e ragazze del Gruppo ICFR Emmaus 11.30 Sacr. del Battesimo del piccolo ORLANDO ROCCO 18.30 (parr) S. Messa [def GUSTINELLI BATTISTA-LUIGI GUERRINI e FAM.]</p>
<p>S. Martino di Tours (m) Tt 1,1-9; Sal 23 (24); Lc 17,1-6 R Ecco la generazne che cerca il t volto, Signore.</p>	<p>11 LUNEDÌ</p>	<p>▶▶ 15.00 Liturgia funebre della sorella def.ta AGNESE BONERA 18.05 S Rosario per la Pace, trasmesso via radio 18.30 (parr) S. Messa [def GUSTINELLI BATTISTA-LUIGI GUERRINI e FAM]</p>
<p>S. Giosafat (m) Tt 2,1-8.11-14; Sal 36 (37); Lc 17,7-10 R La salvezza dei giusti viene dal Signore.</p>	<p>12 MARTEDÌ</p>	<p>18.05 S Rosario per la Pace, trasmesso via radio 18.30 (parr) S. Messa [def FRANCESCO-ANTONIO-GIOVANNI def GINA GUERINI] 20.30 Inc. Genitori, Padrini e Madrine dei ragazzi/-e ICFR EMMAUS (5a elementare) - in oratorio</p>
<p>Tt 3,1-7; Sal 22 (23); Lc 17,11-19 R Il Sig è il m pastore: non manco di nulla.</p>	<p>13 MERCOLEDÌ</p>	<p>16.30 S. Messa (presso Santuario) [] 18.05 S Rosario per la Pace, trasmesso via radio 18.30 (parr) S. Messa [def LUIGI]</p>
<p>Fm 7-20; Sal 145 (146); Lc 17,20-25 R Beato chi ha x aiuto il Dio di Giacobbe. Opp. x tt la vita loderò il Sig.</p>	<p>14 GIOVEDÌ</p>	<p>ore 16.30 S. Messa (presso RSA) 18.05 S Rosario per la Pace, trasmesso via radio 18.30 (parr) S. Messa [def LUIGI e MARIA BONIZZOLI]</p>
<p>S. Alberto Magno (mf) 2 Gv 1a.3-9; Sal 118 (119); Lc 17,26-37 R Beato chi cammina n legge d Sig.</p>	<p>15 VENERDÌ</p>	<p>18.05 S Rosario per la Pace, trasmesso via radio 18.30 (parr) S. Messa [def ELIA BIEMMI def ELEONORA-ILEANA e PASINO] def BENITO FACCHI]</p>
<p>S. Margherita di Scozia; S. Geltrude 3Gv 5-8; Sal 111; Lc 18,1-8 R Beato l'h che teme il Sig.</p>	<p>16 SABATO</p>	<p>18.05 S Rosario per la Pace, trasmesso via radio 18.30 (parr) S. Messa [def BENITO TOCHICH e CLARA TRIVELLA def ANGELO E GIORGIO]</p>
<p>33^a TO Dn 12,1-3; Sal 15; Eb 10,11-14.18; Mc 13,24-32 R Proteggimi, o Dio: in te mi rifugio.</p>	<p>17 DOMENICA</p>	<p>08.00 (parr) S. Messa [ad m off] 10.00 (parr) S. MESSA NELLA 72MA GIORNATA DEL RINGRAIAMENTO 18.30 (parr) S. Messa [ad m. off]</p>

Il valore delle cose e della Natura

**OGGI 09 NOVEMBRE, DAL MATTINO FINO A POMERIGGIO INOLTRO,
ALICE E RUGGERO; ANDREA E MARINA; ROBERTA E ADRIANO; ANDREA E ADRIANA E DAVIDE
con i loro BAMBINI, hanno dato una bella sistemata all'oratorio:**

potando le siepi, tagliando l'erba, rastrellando le foglie; inoltre hanno vuotato i sacchi della raccolta differenziata(?), riparato giochi e portato in discarica il tutto. Di questo li RINGRAZIO molto della sensibilità verso la struttura che usano i nostri ragazzi, grandi e piccoli.

Essi fanno parte del Gruppo NAZARET. Speriamo che altri Gruppi di Catechismo si mettano all'opera!

Cresca sempre più in tutti la sensibilità di riordinare e favorire la pulizia.

Gli esseri umani hanno la responsabilità di «coltivare e custodire» il giardino del mondo (cfr. Gen. 2,15) (67), sapendo che «lo scopo finale delle altre creature non siamo noi. Invece tutte avanzano, insieme a noi e attraverso di noi, verso la meta comune, che è Dio» (83).

Molti uomini e donne continuano a dare per scontato che la natura offra dei servizi illimitati gratuiti senza alcun contraccambio.

Gesù invitava ad apprezzare la bellezza del mondo, perché «Egli stesso era in contatto continuo con la natura e le prestava un'attenzione piena di affetto e di stupore» (97). Non ha mai apprezzato «filosofie che disprezzavano il corpo, la materia e le realtà di questo mondo», benché abbiano avuto «un notevole influsso su alcuni pensatori cristiani nel corso della storia e hanno deformato il Vangelo» (98). La sua risurrezione costituisce un'ulteriore testimonianza della bontà e finalità del creato. «Il mistero di Cristo opera in modo nascosto nell'insieme della realtà naturale, senza per questo ledere la sua autonomia» (99). (cfr Laudato sii, di papa Francesco)